



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**VCIS012001**

**I.I.S. GALILEO FERRARIS**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VCIS012001	istituto professionale	45,8	34,7	16,7	2,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
VERCELLI		51,8	32,8	12,3	2,8	0,3	0,0
PIEMONTE		46,4	37,0	13,4	2,6	0,4	0,2
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VCIS012001	istituto tecnico	39,3	34,8	16,9	9,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VERCELLI		26,9	42,4	22,7	6,4	1,1	0,6
PIEMONTE		26,2	39,0	24,1	9,0	1,4	0,4
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico dell'Istituto tecnico (sede di Vercelli) è di medio livello, per cui gli studenti hanno in genere l'opportunità di usufruire nell'ambito familiare di idonei strumenti culturali e multimediali. L'interazione tra gli studenti e l'ambiente scolastico non presenta particolari problemi, anche in considerazione del ridotto numero di alunni stranieri non alfabetizzati. L'elevata incidenza di alunni con BES non preclude comunque il processo di integrazione. Sebbene il contesto-socio-economico familiare degli alunni del professionale IPSEOA (sede di Trino) e della sede di Crescentino, dove si collocano i percorsi tecnici di Geometri e Ragionieri, sia invece medio basso, si evidenzia comunque un buon numero di ragazzi motivati, con spiccate doti pratiche e buone capacità cognitive. La motivazione dei docenti e la loro capacità di valorizzare ogni alunno consente di mantenere molto basso il tasso di dispersione scolastica. Il rapporto studenti –insegnante risulta di poco inferiore alla media regionale, con vantaggi per l'attività di insegnamento/apprendimento. Il numero di studenti iscritti al primo anno del professionale che hanno ottenuto una valutazione pari a 8 all'esame di Stato del I° grado è significativamente maggiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale, situazione che consente una programmazione didattica di livello</p>	<p>Si riscontrano sporadiche situazioni di difficoltà ascrivibili alla condizione socio-economica della famiglia di provenienza ma, in linea di massima, non si rilevano particolari vincoli che giustifichino un evidente rallentamento dell'attività didattico-culturale. L'elevato tasso di pendolarismo fra gli studenti rende talvolta difficoltosa l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento pomeridiano, particolarmente nelle sedi periferiche. Si evidenzia altresì l' aumento del numero di famiglie con difficoltà economiche, che chiedono di poter usufruire dell' esonero dalle tasse scolastiche o di testi in prestito d'uso all'atto dell'iscrizione. Gli studenti in situazioni di particolare gravità sono quelli provenienti dalle comunità di affido o seguiti dai servizi sociali. Insufficiente risulta invece il rapporto studenti con disabilità e docenti di sostegno. Il numero di studenti iscritti al primo anno del tecnico che hanno ottenuto una valutazione pari a 6 all'esame di Stato del I° grado è significativamente maggiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale, dato che indica la necessità di una programmazione didattica di livello più elevato.</p>

elevato.	
----------	--

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Tecnico Agrario è ubicato nella Pianura Padana nel Comune di VERCELLI in un unico plesso, al quale è annessa una azienda agraria con fini didattici a indirizzo orto florovivaistico e frutticolo. Il Territorio si caratterizza per vocazione agraria prevalentemente cerealicola e risicola. Il rapporti con le organizzazioni agricole e industriali della zona sono da sempre buoni e reciprocamente proficui. IPSEOA (Trino): La scuola è situata in una zona a confine con le provincie di Vercelli, Torino, Alessandria e Asti: ciò rappresenta una ricchezza per quanto riguarda le varie culture enogastronomiche e turistiche e consente all'istituto di avere rapporti costanti e proficui con tutto il territorio. Anche per la sede di Crescentino risulta buono il rapporto con le amministrazioni comunali e gli enti locali con i quali sono state avviate collaborazioni per la realizzazione di attività di vario tipo. Il territorio nel quale è inserito l'Istituto presenta un profilo economico nel quale si bilanciano attività agricole (aziende risicole, cerealicole e di allevamento) e medie attività professionali, industriali (meccaniche, chimiche, biomediche). Quest'ultimo settore ha evidenziato una ripresa che ha portato ad un parziale riassorbimento della disoccupazione.</p>	<p>Si rilevano vincoli di natura economica e di risorse non sempre sufficienti a migliorare l'offerta formativa. Si evidenzia inoltre una parziale carenza di infrastrutture che consentano un ampliamento del bacino di utenza.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VCIS012001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	184.804,00	0,00	4.316.376,00	979.428,00	0,00	5.480.608,00
STATO	Gestiti dalla scuola	133.908,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.908,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	88.747,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.747,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,10	2,10
ALTRI PRIVATI		1,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,50

Istituto:VCIS012001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,2	0,0	75,7	17,2	0,0	96,1
STATO	Gestiti dalla scuola	2,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,5	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		57,1	74,7	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		60,0	92,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		72,7	86,3	77,5

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		85,7	85,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		0,0	7,2	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VCIS012001
Con collegamento a Internet	10
Chimica	2
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VCIS012001
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VCIS012001
Concerti	0

Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	60
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VCIS012001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VCIS012001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VCIS012001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è dislocato in tre sedi, tutte in discrete condizioni e raggiungibili dal servizio pubblico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano adeguati alla Normativa. Le risorse economiche sono per la maggior parte di provenienza ministeriale sia per il funzionamento didattico-amministrativo sia che per specifici progetti. I contributi privati (famiglie, ditte, fondazioni) permettono di aggiornare le attrezzature informatiche o di attivare progetti a favore degli</p>	<p>Le risorse economiche non sono sufficienti a garantire il necessario aggiornamento delle strutture informatiche e scientifiche rappresentando un limite alla piena attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. La creazione di un laboratorio agrario presso la sede di Crescentino e di un laboratorio di chimica per il corso di pasticceria dell'IPSEOA sono tra le priorità dell'Istituto.</p>

alunni. L'Istituto tecnico agrario è dotato di un'azienda agraria con fini didattici e di laboratori tecnico-scientifici (biologia, scienze agrarie, chimica, etc), di biblioteca e palestra. E' presente un laboratorio d'informatica attrezzato con wi-fi.  
 IPSEOA: l'istituto è dislocato su tre sedi ed è dotato di due laboratori di enogastronomia, un laboratorio di sala/bar e un laboratorio di accoglienza turistica. Possiede una laboratorio di informatica e di un laboratorio con cucina mobile . ITCG Calamandrei (Crescentino): i tre corsi sono dislocati in due edifici. Le sedi sono dotate di laboratori specifici di informatica, chimica, fisica e scienze, topografia, lingue, una biblioteca , due aule LIM, connessione a internet.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERCELLI	23	88,0	-	0,0	2	8,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,7	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	9,6	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	89,7	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	12,3	15,1
Da più di 1 a		57,1	21,2	20,2

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		14,3	25,3	24,9
Più di 5 anni	X	28,6	41,1	39,8

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	42,9	63,7	73,3
Reggente		0,0	4,8	5,2
A.A. facente funzione		57,1	31,5	21,5

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	9,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	8,0	7,8
Da più di 3 a 5 anni		14,3	8,6	4,9
Più di 5 anni	X	71,4	74,1	79,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	15,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		14,3	21,0	17,2
Da più di 3 a 5 anni		14,3	13,6	10,7
Più di 5 anni	X	71,4	50,0	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIS012001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VCIS012001	118	57,3	88	42,7	100,0
- Benchmark*					
VERCELLI	2.188	63,4	1.263	36,6	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIS012001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VCIS012001	2	2,0	28	27,7	29	28,7	42	41,6	100,0
- Benchmark*									
VERCELLI	49	2,4	424	21,1	712	35,5	821	40,9	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	7,8	7,5	6,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	12	11,8	13,2	17,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	11	10,8	16,7	11,4	11,8
Più di 5 anni	71	69,6	62,7	63,6	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VCIS012001	5	4	5
- Benchmark*			
PIEMONTE	7	5	5
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	9,1	14,0	13,3	17,1

Da più di 1 a 3 anni	2	18,2	14,0	15,0	12,8
Da più di 3 a 5 anni	4	36,4	16,0	8,8	7,4
Più di 5 anni	4	36,4	56,0	62,9	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	15,0	5,4	10,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	3	15,0	8,6	11,5	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	10,0	7,5	10,4	8,6
Più di 5 anni	12	60,0	78,5	67,2	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	11,1	10,0	9,8	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	22,2	7,5	11,4	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	8,9	7,9
Più di 5 anni	6	66,7	75,0	70,0	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VCIS012001	15	8	9
- Benchmark*			
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli sono per il 70% sono a tempo indeterminato e il restante 30% a tempo determinato mentre per le altre sedi la percentuale di docenti a tempo determinato si attesta intorno al 40%. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è circa 50 anni. Le richieste di trasferimento dei docenti a tempo indeterminato sono minime, indice di un buon ambiente di lavoro e di senso di appartenenza all'Istituto. L'80% dei</p>	<p>Presso l'ITAS di Vercelli Docenti a tempo indeterminato delle discipline d'indirizzo non sono formati sulla metodologia CLIL.</p>



docenti possiede competenze informatiche .  
 Numerosi docenti, di sostegno o curricolari, hanno frequentato o sono attualmente iscritti a corsi di aggiornamento in differenti ambiti (BES, DSA, Agenda ONU 2030, Cittadinanza e Costituzione).  
 Presso l'ITCG di Crescentino sono presenti 2 docenti in possesso di certificazioni per l'insegnamento di una materia tecnica in modalità CLIL..

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: VCIS012001	80,0	79,1	95,1	88,5	79,6	85,2	87,8	90,4
- Benchmark*								
VERCELLI	80,4	87,3	87,4	90,9	74,1	86,1	87,0	91,9
PIEMONTE	75,3	85,7	86,3	88,7	73,9	85,5	87,5	88,1
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: VCIS012001	87,5	82,4	86,7	95,8	81,8	90,0	97,1	98,7
- Benchmark*								
VERCELLI	82,8	89,1	91,0	95,8	77,3	85,1	93,5	97,2
PIEMONTE	79,4	88,7	88,7	92,5	78,9	88,4	87,7	93,1
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: VCIS012001	33,7	32,6	24,8	28,1	0,0	42,0	26,8	24,3
- Benchmark*								
VERCELLI	36,3	30,2	29,2	26,8	0,0	31,8	25,2	21,6
PIEMONTE	26,7	27,6	25,4	23,8	0,0	26,2	23,5	22,9
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: VCIS012001	25,0	24,3	21,1	22,2	29,3	30,0	19,1	12,8
- Benchmark*								
VERCELLI	26,8	29,4	35,8	32,1	29,2	33,2	28,6	30,2
PIEMONTE	26,4	27,8	27,5	25,3	26,6	27,3	25,9	23,5
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VCIS012001	7,1	35,7	31,0	8,3	16,7	1,2	6,0	37,3	32,8	14,9	9,0	0,0
- Benchmark*												
VERCELLI	8,6	38,1	28,4	12,6	11,8	0,5	6,6	37,9	30,2	16,4	8,0	0,9
PIEMONTE	8,9	33,4	29,3	17,7	10,3	0,4	7,3	36,5	28,8	15,3	11,6	0,5
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VCIS012001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,8	35,7	33,9	18,8	9,8	0,0
- Benchmark*												
VERCELLI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,2	38,3	27,1	15,8	8,7	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	39,8	30,8	13,4	7,8	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VCIS012001	0,0	2,4	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*					
VERCELLI	0,0	0,7	0,8	0,0	0,4
PIEMONTE	0,4	0,5	0,8	0,6	0,4
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VCIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERCELLI	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3
PIEMONTE	0,3	0,2	0,4	0,7	0,4
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VCIS012001	5,1	3,8	0,8	0,9	0,9
- Benchmark*					
VERCELLI	9,8	4,4	2,3	1,3	0,2
PIEMONTE	7,2	3,5	2,2	1,3	0,4
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VCIS012001	3,1	8,1	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERCELLI	4,8	4,4	1,9	1,6	0,0
PIEMONTE	4,1	2,7	2,6	1,0	0,6
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: VCIS012001	3,5	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERCELLI	1,3	1,9	0,9	1,3	0,4
PIEMONTE	2,8	1,9	1,3	0,9	0,5
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: VCIS012001	3,9	2,4	1,4	1,3	0,0
- Benchmark*					
VERCELLI	3,9	3,0	2,6	1,5	0,3
PIEMONTE	3,7	2,4	2,3	1,2	0,9
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai risultati è emerso che il numero degli studenti non ammessi alle classi successive è diminuito, grazie alla nuova didattica adottata. Il numero di alunni con giudizio sospeso è esiguo ed in diminuzione nel Tecnico. Analizzando la distribuzione dei risultati degli studenti all'esame di Stato si denota un miglioramento per il Tecnico, nulla si può dire per il momento per il Professionale. Il numero di studenti che abbandona l'Istituto è veramente esiguo e probabilmente legato a scelte errate.</p>	<p>Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è più evidente nelle classi seconde e terze, in quanto l'Istituto tende a valutare il percorso formativo al termine del primo biennio e a consolidare le competenze di base nel terzo anno. Nel Professionale permane ancora un numero di sospesi superiore alla media nazionale. Si sottolinea che le maggiori criticità si evidenziano nelle materie scientifiche e nelle lingue straniere. E' necessario migliorare l'attività di recupero sia attraverso la didattica a classi aperte, sia attraverso l'uso intensivo dello sportello.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami</p>

	finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione assegnata deriva da un giudizio positivo, nel complesso, dei risultati conseguiti dall'Istituto, anche se permangono alcune criticità, già evidenziate nei punti di debolezza, nel Professionale. Emerge la necessità di potenziare la didattica laboratoriale in tutte le discipline per suscitare negli allievi l'interesse allo studio e di migliorare le attività di recupero per fornire un maggior supporto agli studenti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VCIS012001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>196,8</b>	<b>203,9</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	193,6	↔	↓	↔	1,5
VCTA01201R - 2 A	209,2	↑	↑	↑	14,6
VCTA01201R - 2 B	185,1	↓	↓	↓	n.d.
VCTD012017 - 2 AAA	173,6	↓	↓	↓	-21,2
VCTD012017 - 2 AFM	201,3	↑	↔	↑	12,2
VCTD012017 - 2 CAT	181,4	↓	↓	↓	-13,2
<b>Riferimenti</b>		<b>183,9</b>	<b>182,3</b>	<b>171,9</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,4	↓	↓	↑	14,3
VCRH012015 - 2 A	183,2	↔	↔	↑	19,5
VCRH012015 - 2 B	174,9	↓	↓	↑	5,3
VCRH012015 - 2 C	174,7	↓	↓	↑	6,5
VCRH012015 - 2 D	175,9	↓	↓	↑	3,8
<b>Riferimenti</b>		<b>203,5</b>	<b>204,1</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	195,5	↓	↓	↑	2,0
VCTA01201R - 5 A	203,5	↔	↔	↑	7,0
VCTA01201R - 5 B	181,8	↓	↓	↓	-14,8
VCTD012017 - 5 CAT	184,3	↓	↓	↓	9,4
VCTD012017 - 5 SIA	205,9	↔	↔	↑	19,1
<b>Riferimenti</b>		<b>181,8</b>	<b>182,6</b>	<b>168,1</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	178,5	↔	↔	↑	15,6
VCRH012015 - 5 A	171,7	↓	↓	↑	6,7
VCRH012015 - 5 B	187,9	↑	↑	↑	15,7
VCRH012015 - 5 C	178,4	↔	↓	↑	14,4
VCRH012015 - 5 D	171,2	↓	↓	↑	7,3
VCRH012015 - 5 E	187,1	↑	↑	↑	24,4

Istituto: VCIS012001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>202,8</b>	<b>209,6</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	203,2	↔	↓	↑	3,4
VCTA01201R - 2 A	217,6	↑	↑	↑	14,5
VCTA01201R - 2 B	190,5	↓	↓	↓	n.d.
VCTD012017 - 2 AAA	200,2	↔	↓	↔	-3,3
VCTD012017 - 2 AFM	209,9	↑	↔	↑	15,8
VCTD012017 - 2 CAT	181,8	↓	↓	↓	-20,2
<b>Riferimenti</b>		<b>182,0</b>	<b>181,2</b>	<b>171,7</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,1	↔	↓	↑	11,2
VCRH012015 - 2 A	172,7	↓	↓	↔	6,6
VCRH012015 - 2 B	170,7	↓	↓	↔	-2,1
VCRH012015 - 2 C	182,1	↔	↔	↑	10,6
VCRH012015 - 2 D	183,9	↔	↔	↑	7,5
<b>Riferimenti</b>		<b>209,2</b>	<b>212,5</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	206,7	↔	↔	↑	2,1
VCTA01201R - 5 A	223,2	↑	↑	↑	10,6
VCTA01201R - 5 B	194,2	↓	↓	↓	-14,9
VCTD012017 - 5 CAT	195,1	↓	↓	↓	8,1
VCTD012017 - 5 SIA	206,2	↔	↓	↑	7,9
<b>Riferimenti</b>		<b>180,4</b>	<b>182,5</b>	<b>170,0</b>	
Istituti Professionali e IeFP Statali	177,8	↔	↓	↑	6,9
VCRH012015 - 5 A	173,2	↓	↓	↑	1,4
VCRH012015 - 5 B	181,7	↔	↔	↑	5,6
VCRH012015 - 5 C	182,1	↔	↔	↑	11,7
VCRH012015 - 5 D	176,2	↔	↓	↑	5,9
VCRH012015 - 5 E	176,8	↔	↓	↑	7,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IIS nel complesso è risultato al di sotto della media regionale per quanto riguarda l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento, ma analizzando nel dettaglio i risultati si evidenzia un miglioramento rispetto ai due anni precedenti. Per l'andamento delle singole classi, il Tecnico ha ottenuto in italiano e in matematica risultati nella media del Piemonte, mentre il Professionale ha ottenuto risultati sopra la media del Piemonte, del Nord-Ovest e dell'Italia.</p>	<p>E' necessario attuare con maggior efficacia una didattica che metta maggiormente in risalto le competenze degli allievi e soprattutto si devono adeguare i livelli di apprendimento tra il Tecnico di Crescentino e il Tecnico di Vercelli. Deve essere migliorato l'andamento delle singole classi sia in italiano che in matematica per il Tecnico di Crescentino.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se</p>

l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante l'Istituto abbia raggiunto risultati soddisfacenti per le singole classi, nel complesso rimangono criticità da risolvere per consentire all'IIs di collocarsi ampiamente nella media regionale, del Nord-Ovest e dell'Italia.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto valuta le competenze di cittadinanza nei consigli di classe con il raggiungimento degli obiettivi trasversali, il grado di autonomia in tutti i momenti di attività didattica interna ed esterna alla scuola, compresi i periodi di ASL dove ci si avvale anche della valutazione del tutor esterno. I provvedimenti disciplinari si concentrano nelle prime, perché nelle classi successive gli allievi sono più responsabili e coinvolti nella vita della scuola. Poiché esiste una correlazione tra comportamento e motivazione allo studio, è stato necessario individuare percorsi volti all'inclusione dei ragazzi particolarmente demotivati che spesso abbandonano la scuola precocemente. Pertanto, nella sede di Vercelli, con l'aiuto degli insegnanti di potenziamento si sono svolti percorsi personalizzati, riuscendo, in alcuni casi, a ottenere il recupero dell'alunno e favorendo anche un clima adeguato all'apprendimento per l'intera classe. Le competenze digitali vengono rafforzate con l'utilizzo degli strumenti tecnologici di cui l'Istituto dispone, in tutte le discipline e tutte le volte che sono compatibili con la programmazione curricolare. In particolare dall'a.s.17/18 si è attuato il progetto di LRE nel primo biennio, in ore curricolari nel tecnico di Vercelli e in ore extracurricolari nell' IPSEOA. La capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio si evidenzia con la partecipazione volontaria, attiva e costante allo sportello didattico.</p>	<p>Non è presente un questionario per gli studenti che prevede un'autovalutazione sul loro comportamento e che consente all'istituto di valutare gli eventuali miglioramenti del grado di maturità raggiunto. I provvedimenti disciplinari sono in numero maggiore nelle classi prime.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate



(competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Non è ancora stato introdotto uno strumento di autovalutazione sul comportamento degli studenti ma si evidenzia una buona collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole in Istituto, nell'ambito dei viaggi e visite di istruzione e nelle aziende che ospitano gli alunni in ASL. Il livello delle competenze di cittadinanza aumenta con l'aumentare della permanenza in Istituto degli allievi. Dai risultati delle gare nazionali di robotica si evidenzia che sono migliorate le competenze digitali; la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio è soddisfacente per la maggior parte degli alunni.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,95	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				205,68	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				207,74	209,60	203,33	

### 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
VCIS012001	28,0	47,5
VERCELLI	39,7	42,3
PIEMONTE	44,7	43,9
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		15,38
	- Benchmark*	
VERCELLI		2,05
PIEMONTE		3,14
ITALIA		2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		7,69
	- Benchmark*	
VERCELLI		2,24
PIEMONTE		3,30
ITALIA		3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		12,82
	- Benchmark*	
VERCELLI		15,67
PIEMONTE		16,78
ITALIA		15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		2,56
	- Benchmark*	
VERCELLI		5,41
PIEMONTE		5,57
ITALIA		7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		2,56
	- Benchmark*	
VERCELLI		2,43
PIEMONTE		2,73
ITALIA		2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		
		Percentuale Studenti
VCIS012001		5,13
	- Benchmark*	
VERCELLI		7,28
PIEMONTE		6,16
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
VCIS012001	5,13
- Benchmark*	
VERCELLI	11,38
PIEMONTE	8,74
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
VCIS012001	15,38
- Benchmark*	
VERCELLI	8,40
PIEMONTE	10,31
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
VCIS012001	25,64
- Benchmark*	
VERCELLI	21,08
PIEMONTE	15,62
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
VCIS012001	7,69
- Benchmark*	
VERCELLI	1,31
PIEMONTE	2,34
ITALIA	2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VCIS012001	50,0	50,0	0,0	36,4	36,4	27,3	46,7	53,3	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
VERCELLI	81,2	14,1	4,7	58,1	32,3	9,6	72,6	24,2	3,2	66,0	24,0	10,0
PIEMONTE	83,7	13,2	3,0	64,2	26,3	9,6	77,3	17,0	5,8	75,2	16,7	8,0
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VCIS012001	66,7	0,0	33,3	45,4	18,2	36,4	57,1	28,6	14,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
VERCELLI	74,3	17,1	8,6	58,4	21,4	20,1	64,6	20,7	14,6	69,0	14,0	17,0
PIEMONTE	75,5	11,7	12,8	67,6	17,1	15,2	75,3	12,8	11,9	74,1	13,0	12,9
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VCIS012001	Regione	Italia
2016	41,7	27,3	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VCIS012001	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	38,6	33,6	36,5
	Tempo determinato	22,9	24,7	22,9
	Apprendistato	17,1	15,0	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	8,6	3,1	4,4
	Altro	17,1	21,0	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VCIS012001	Regione	Italia
2016	Agricoltura	8,6	25,0	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	82,9	71,9	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VCIS012001	Regione	Italia
2016	Alta	1,4	11,8	9,5
	Media	60,0	52,9	56,9
	Bassa	38,6	35,4	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola hanno raggiunto risultati soddisfacenti sia nel mondo del lavoro sia nei percorsi universitari. I migliori risultati in ambito universitario si sono rilevati nel settore scientifico e sociale e in ambito lavorativo nei servizi, sebbene solo una parte degli studenti sia in linea con i dati provinciali e regionali nell'acquisizione dei CFU</p>	<p>Si auspica una maggiore collaborazione tra scuola ed università e scuola e mondo del lavoro per migliorare la scelta dei nostri studenti ed adeguare i percorsi formativi al termine del percorso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore a quella regionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	50,0	77,8	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	25,0	53,7	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	72,2	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	50,0	50,0	36,6
Altro	No	0,0	7,4	8,9
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	50,0	80,2	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	51,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,3	68,1	81,4

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	16,7	40,7	32,9
Altro	No	16,7	7,7	11,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	75,0	83,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	75,0	70,9	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	75,0	69,1	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	89,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	25,0	47,3	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	75,0	74,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	75,0	78,2	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	75,0	63,6	61,5
Altro	No	0,0	5,5	8,4
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	97,8	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,0	72,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	100,0	82,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,5	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	40,0	49,5	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	85,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	40,0	58,2	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	40,0	52,7	60,1
Altro	No	0,0	6,6	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	100,0	77,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	75,0	57,4	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	50,0	42,6	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	11,1	15,2
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	100,0	82,0	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	40,0	59,6	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	40,0	51,7	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	7,9	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I Dipartimenti, a partire dall'a.s. 13/14 in cui sono stati istituiti, hanno predisposto il curricolo di Istituto basandosi sui documenti ministeriali di riferimento, hanno utilizzato criteri di valutazioni comuni, programmazioni comuni per competenze, prove comuni in ingresso e per classi parallele all'interno degli ambiti disciplinari. I risultati delle prove comuni così come i risultati delle prove Invalsi, vengono analizzati all'interno dei Dipartimenti e, successivamente ad un confronto collegiale viene eventualmente effettuata una revisione della progettazione didattica. Per le classi prime e seconde si predispongono prove comuni specifiche per le competenze in ambito tecnico e professionale coinvolgendo in questo modo i diversi assi disciplinari. L'Istituto con lo sportello didattico interviene a favore delle esigenze degli studenti e non solo di quelli che hanno rilevato carenze, perchè la frequenza pomeridiana è facoltativa e rivolta a tutti; la metodologia seguita è laboratoriale, i ragazzi lavorano in gruppi e l'insegnante è a loro disposizione per ogni necessità dal recupero di lacune ad eventuali approfondimenti. Nell'a.s. 18/19 è stata introdotta la settimana di pausa didattica per, da un lato, recuperare le lacune evidenziate dopo lo scrutinio del primo quadrimestre, dall'altro per valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Si ritiene opportuno che le prove per classi parallele vengano somministrate in tutte le discipline e in tutti e tre i plessi, perchè risultano uno strumento di monitoraggio indispensabile del lavoro del Dipartimento e del curricolo di Istituto. Si ritiene utile la formalizzazione delle competenze chiave europee, comunque già analizzate all'interno dell'Istituto e una maggiore condivisione delle azioni intraprese tra i vari dipartimenti. La programmazione delle prove comuni non sempre si adatta allo svolgimento dei programmi previsti sulle singole classi, perciò è necessario una maggiore comunicazione tra i vari docenti non solo a livello di calendarizzazione ma anche a livello di programmazione, stabilendo priorità e competenze comuni imprescindibili. Inoltre le prove comuni dovrebbero essere svolte anche dall'area tecnica e professionale. Tutto ciò, purtroppo, non è certo facilitato da un corpo docenti non sempre stabile e non sempre totalmente collaborativo.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il percorso intrapreso è proseguito, anche se non privo di difficoltà, ma la pratica di programmare per competenze e per ambiti disciplinari si sta ampliando, la somministrazione delle prove comuni sta diventando una consuetudine, anche se non sempre accettata da tutti i docenti. Fondamentale dovrebbe essere la comunicazione tra i docenti che svolgono le loro attività attualmente su tre sedi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	90,9	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,0	70,9	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	25,5	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	0,0	29,1	20,7
Non sono previste	No	0,0	1,8	2,2
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	60,0	72,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	15,6	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Sì	20,0	24,4	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento



<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	83,6	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	85,5	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	29,1	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	14,5	12,6
Non sono previsti	No	0,0	1,8	1,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	100,0	93,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	81,1	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	18,9	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	20,0	14,4	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	81,5	91,7
Classi aperte	No	50,0	40,7	38,0
Gruppi di livello	No	50,0	57,4	62,2
Flipped classroom	No	0,0	48,1	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	14,8	11,9
Metodo ABA	No	0,0	5,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,7	3,3
Altro	No	50,0	48,1	38,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	100,0	89,9	91,1
Classi aperte	Sì	40,0	37,1	33,6
Gruppi di livello	Sì	60,0	57,3	60,6
Flipped classroom	No	20,0	53,9	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	11,2	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	Sì	20,0	4,5	2,6

Altro	No	60,0	40,4	36,7
-------	----	------	------	------

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,8	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	25,0	27,3	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	25,0	5,5	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,0	34,5	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	69,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	100,0	50,9	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	0,0	30,9	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	27,3	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	50,0	21,8	15,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	25,0	25,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	50,0	56,4	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	25,0	25,5	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	10,9	11,5
Altro	No	0,0	7,3	1,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	20,0	37,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	3,3	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	20,0	36,7	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	60,0	68,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,0	54,4	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	40,0	40,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	40,0	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	60,0	20,0	16,7

Lavoro sul gruppo classe	Sì	20,0	17,8	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	40,0	53,3	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	20,0	26,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	11,1	9,8
Altro	No	0,0	2,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ORGANIZZAZIONE ORARIA: l'orario delle lezioni è articolato su 5 giorni (sei ore di lezione) con un rientro pomeridiano settimanale (due ore) ed è legato alle esigenze di trasporto degli studenti che per l'80% proviene da fuori sede. Negli ultimi anni la scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi. E' stato realizzato il laboratorio di robotica educativa e il laboratorio di precision farming; sono stati inoltre potenziati laboratori esistenti quali il laboratorio d'informatica (con l'adozione di software gestionali) e l'azienda agraria con l'installazione di un sistema di sensori delle condizioni pedoclimatiche controllati da remoto. Una piccola serra è presente anche nella sede di Crescentino. I diversi laboratori sono di competenza dei rispettivi Dipartimenti, i cui Coordinatori scelgono le figure di Riferimento. In sede di dipartimento vengono analizzate le necessità o le proposte di aggiornamento dei materiali. Tutti i laboratori sono accessibili, generalmente in orario curricolare, dagli studenti secondo orari predisposti tenendo conto della classe, docente e programmazione. Si precisa che utilizzando le quote di Autonomia sono state create ore specifiche per le attività laboratoriali che si svolgono sempre con la compresenza di docenti. Si è già provveduto allo spostamento di tutti i libri in un locale molto più accogliente; l'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di rendere maggiormente fruibile la nuova Biblioteca agli studenti con l'incremento della dotazione di testi specifici e l'ampliamento dell'orario di apertura della stessa coinvolgendo docenti ed alunni. DIMENSIONE METODOLOGICA: l'Istituto ha promosso l'uso di metodologie didattiche specifiche e diversificate: lavori in gruppo, uso di nuove tecnologie, Cooperative learning. I docenti direttamente coinvolti nei progetti si confrontano costantemente. Alcuni docenti dell'Istituto sono anche formati per il metodo Feuerstein. DIMENSIONE RELAZIONALE: i Regolamenti d'Istituto e di disciplina vengono diffusi, letti e commentati nelle classi fin dall'inizio delle lezioni. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso gli organi collegiali, azioni e progetti specifici di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alle responsabilità con partner esterni. La componente studenti viene sollecitata a partecipare alle attività previste e ad esprimere il proprio parere, in modo da creare</p>	<p>ORGANIZZAZIONE ORARIA: questo vincolo, determinato dai problemi di trasporto, si riflette sulle esigenze di apprendimento specialmente per le ore terminali e pomeridiane durante le quali, ove possibile sono concentrate momenti di attività laboratoriali o pratiche. Presso la sede di Vercelli (Ist. tecnico tecnologico Agraria – agroalimentare – Agroindustria) era presente una Biblioteca sufficientemente aggiornata per la parte strettamente legata alla narrativa, obsoleta per la parte tecnica. I locali erano sicuramente inadatti sia alla consultazione che alla gestione della organizzazione di un sistema dei prestiti e delle restituzioni. Queste metodologie non sono ancora utilizzate in tutti gli ambiti disciplinari in modo sistematico. DIMENSIONE METODOLOGICA: i docenti che possono applicare il metodo Feuerstein sono ancora in numero esiguo.</p>

consenso negli alunni sulle regole da condividere. Le violazioni del Regolamento riguardano nella grande maggioranza l'uso delle tecnologie (cellulari, social network), il divieto di fumo, la mancata giustificazione di assenze e ritardi. La fascia più problematica è costituita dalle classi del primo biennio. La scuola differenzia le strategie applicandole con graduale

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	92,5	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,0	79,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	75,0	79,2	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	67,9	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	50,0	67,9	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	50,0	43,4	42,5
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	60,0	79,8	80,7

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	80,0	78,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	60,0	77,5	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	61,8	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,0	55,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	60,0	31,5	37,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	100,0	90,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	66,7	78,4	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	66,7	72,5	64,1
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	50,0	84,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	100,0	87,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	68,2	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	75,0	63,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	25,0	63,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	50,0	46,2	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	50,0	57,7	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	42,3	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	75,0	76,9	73,0
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	della scuola VCIS012001	Provinciale % VERCELLI	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	80,0	62,4	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	20,0	65,9	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	40,0	38,8	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	40,0	51,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	20,0	40,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	80,0	74,1	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	74,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	25,0	34,5	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	50,0	78,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	50,0	70,9	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	25,0	58,2	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	25,0	47,3	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,0	32,7	23,0
Altro	No	25,0	29,1	19,6
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,0	66,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	20,0	30,3	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	80,0	83,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	60,0	84,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	31,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	20,0	42,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,0	41,6	27,4

Altro	No	20,0	29,2	18,7
-------	----	------	------	------

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VCRH012015	26	26
VCTA01201R	9	18
VCTD012017	19	37
Totale Istituto	54	81
VERCELLI	9,8	55,8
PIEMONTE	9,4	60,9
ITALIA	5,6	48,0

## 3.3.c Attività di potenziamento

### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50,0	54,5	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	50,0	30,9	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	75,0	47,3	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	78,2	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,0	38,2	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,0	70,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	87,3	83,6
Altro	No	0,0	14,5	11,8
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40,0	50,6	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	20,0	25,8	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,0	55,1	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80,0	86,5	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40,0	34,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,0	73,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in	Si	100,0	92,1	86,7

orario extra-curricolare				
Altro	No	20,0	15,7	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per gli alunni con disabilità l'istituto realizza percorsi individualizzati finalizzati al rafforzamento delle abilità di base e attività laboratoriali specifiche dei vari indirizzi e ludico-espressivo-motorie, anche extracurricolari. Le metodologie degli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva e la stesura dei Piani Educativi Individualizzati è curata dall'intero consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato periodicamente. Con regolarità si riuniscono i gruppi di lavoro per verificare progressi e potenzialità residue. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali i CdC si fanno carico di modulare obiettivi e metodologie personalizzate in collaborazione con il Coordinatore di classe e la Funzione Strumentale. Gli insegnanti promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni. Ogni forma di discriminazione viene contrastata. L'Istituto ha elaborato protocolli per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e con DSA per dare pari dignità e opportunità a ogni tipo di bisogno. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità la cui ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è generalmente positiva. Vengono realizzati progetti di prevenzione riguardanti diverse tematiche e affrontati argomenti ritenuti importanti e delicati come l'uso di alcool e sostanze stupefacenti, la sessualità, l'educazione alla salute e l'educazione all'affettività. Dopo aver monitorato con attenzione l'andamento didattico delle varie classi, in seguito ai primi consigli di classe e su segnalazione dei colleghi coordinatori, sono state organizzate una serie di attività, differenziandole in recupero delle lacune accumulate e potenziamento delle attitudini individuali emerse. Nello specifico, durante tutto l'anno scolastico, sono stati organizzati sportelli didattici pomeridiani atti al supporto allo studio, per tutte quelle discipline che presentavano percentuali significative di insufficienze. A questo proposito, in tutte e tre le sedi, si sono attivati corsi di recupero e potenziamento in una settimana specifica dedicata alla pausa didattica, all'inizio del secondo quadrimestre. Il potenziamento è stato strutturato in moduli con attività multidisciplinari proposte dai docenti e vagliate da una commissione interna. Come si evidenzia dai dati statistici raccolti, l'attività di recupero svolta ha dato risultati soddisfacenti in larga maggioranza. I corsi di recupero hanno privilegiato una didattica interattiva e individualizzata, volta a fornire strumenti di studio idonei all'acquisizione di un metodo proficuo di studio, tralasciando in parte gli aspetti prettamente nozionistici delle discipline. Per quanto concerne il potenziamento, i docenti delle singole discipline hanno potuto proporre attività su classi parallele al fine di approfondire contenuti specifici difficilmente realizzabili.</p>	<p>Le attività realizzate dall'istituto non garantiscono l'inclusione della totalità degli alunni con bisogni educativi speciali. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni degli studenti non sempre è adeguata a soddisfare le esigenze dei singoli alunni. La formazione degli insegnanti curricolari sui bisogni educativi speciali è da potenziare e i PDP necessitano di un monitoraggio più costante. La valutazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri in entrata non viene realizzata e l'istituto non prevede percorsi di alfabetizzazione. Gli alunni stranieri vengono accolti e seguiti solo nelle prime fasi di inserimento nella classe. La principale difficoltà in generale è risultata l'organizzazione logistica dell'orario nella settimana di pausa didattica. Innanzitutto è mancata la possibilità di avere spazi idonei alle attività progettate, in base al numero degli alunni partecipanti. Il cambio di orario ha comportato disagi per i colleghi con cattedre su sedi diverse, con difficoltà a far combaciare il nuovo orario con le esigenze degli altri istituti. Le tempistiche molto ristrette dall'esito degli scrutini all'inizio della pausa didattica hanno reso più difficoltosa l'organizzazione. Alcune attività di potenziamento sono state sviluppate in verticale per esigenze interne; questa scelta non è stata pienamente efficace, dal momento che il gap di competenze tra alunni del biennio e del triennio è risultato troppo ampio.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono nel complesso efficaci. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze. I percorsi didattici proposti dall'istituto sono strutturati e gli obiettivi educativi sono ben definiti. La qualità degli interventi educativo-didattici è complessivamente buona, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati: maggiore ricorso alle competenze psicopedagogiche da parte dei docenti, più sinergia e collaborazione tra il personale della scuola e maggiori investimenti sulla formazione. Da migliorare anche la capacità di progettare interventi individualizzati e personalizzati in funzione delle diverse criticità.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	25,0	56,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	43,6	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	92,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,0	52,7	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	25,0	38,2	48,1
Altro	No	25,0	21,8	17,0
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	20,0	56,7	52,1

Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	40,0	35,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,9	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	65,6	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	60,0	46,7	51,1
Altro	No	20,0	21,1	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	50,0	52,7	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	100,0	70,9	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,0	23,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	89,1	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	75,0	29,1	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	75,0	50,9	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	25,0	1,8	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	75,0	87,3	87,0
Altro	No	25,0	25,5	17,9
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	40,0	56,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	100,0	77,5	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	28,1	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	96,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	60,0	33,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	60,0	53,9	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	20,0	1,1	1,7

Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	60,0	87,6	85,7
Altro	No	20,0	23,6	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VCIS012001	74,2	25,8
VERCELLI	74,7	25,3
PIEMONTE	73,0	27,0
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VCIS012001	96,7	81,5
- Benchmark*		
VERCELLI	95,5	77,4
PIEMONTE	94,0	77,3
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	92,7	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	50,0	32,7	33,6
Attività estiva	Sì	75,0	74,5	56,4
Attività all'estero	No	50,0	47,3	51,9
Attività mista	No	50,0	32,7	38,0
Altro	No	50,0	21,8	16,7
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	94,4	94,8
Impresa formativa	No	20,0	46,7	48,6

simulata				
Attività estiva	Sì	100,0	83,3	55,6
Attività all'estero	No	40,0	72,2	58,7
Attività mista	No	40,0	34,4	40,6
Altro	No	40,0	16,7	15,9

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	94,4	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	100,0	64,8	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	50,0	53,7	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	85,2	84,9
Tecnico	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,9	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	60,0	62,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	60,0	70,0	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	97,8	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cerca di garantire la continuità didattica operando attraverso gruppi di lavoro formati da docenti interni che valutano la scheda dell'allievo e somministrano nei primi giorni di scuola test d'ingresso omogenei per valutare le competenze in ingresso, favorendo la valorizzazione delle competenze e fornendo gli strumenti idonei all'acquisizione di un buon livello di partenza per il contrasto della dispersione. La scuola ha organizzato uno sportello permanente per la valorizzazione delle abilità individuali sulla base delle inclinazioni, attualmente attivo solo all'agrario di VC. La formazione delle classi viene fatta da un gruppo di lavoro formato dai docenti interni che valutano sulla base della scheda dell'allievo e dell'interesse della famiglia ad essere inserito in un gruppo classe rispetto ad un altro. Gli interventi hanno portato ottimi risultati riducendo drasticamente il numero di studenti non ammessi o con il giudizio sospeso. Il docente referente per l'orientamento incontra i colleghi delle scuole secondarie di I grado e con loro concorda incontri a scuola con allievi delle classi 3 interessati al percorso formativo. Vengono organizzate attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie. Gli</p>	<p>Il raccordo con gli insegnanti della scuola di provenienza per la valutazione dell'opportunità di inserimento di un allievo in una classe rispetto ad un'altra è spesso reso difficile dal cambio dei docenti che si occupano di orientamento in entrata. Gli interventi verso la scuola secondaria di I grado potrebbero essere potenziati con progetti integrati a partire già dalla classe 2<sup>a</sup>. In questa fase il rapporto con le famiglie non è abbastanza stretto: vengono informati delle iniziative anche attraverso il CI. Il monitoraggio viene fatto solo nel passaggio dalla scuola di I grado (in ingresso) ma non verso l'università (in uscita) e solo in parte per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

<p>studenti dell'istituto organizzano attività di "Ministage" pomeridiani con attività laboratoriali di microscopia di robotica di scienze agrarie e chimica dedicate agli studenti delle classi in ingresso, al fine di far conoscere loro l'ambiente scolastico e gli strumenti a disposizione. Durante gli incontri con le famiglie si portano le testimonianze di ex studenti e di aziende. Per gli studenti degli ultimi anni si organizzano incontri con le Università, in particolare quelle operanti sul territorio, visite ad attività produttive e incontri con tecnici ed ordini professionali. Le attività di orientamento vengono organizzate in funzione all'elaborazione dei dati emersi da un questionario sottoposto agli studenti del IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> anno. La scuola ha costituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) attivato all'interno dell'istituto composto da associazioni di categoria, aziende, enti pubblici e privati, ordini professionali con i quali nel tempo ha sottoscritto accordi di collaborazione al fine di il mondo della formazione e della scuola al mondo del lavoro ma anche di collaborare alla stesura dei percorsi formativi.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	2,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	13,7	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		66,7	51,0	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		33,3	33,3	36,3
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		50,0	12,6	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	50,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	35,6	39,0

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

<b>Professionale</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	2,0	0,8
1% - 25%		0,0	26,0	30,6
>25% - 50%		33,3	32,0	39,3
>50% - 75%		66,7	32,0	20,8
>75% - 100%		0,0	8,0	8,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola VCIS012001</b>	<b>Riferimento Provinciale % VERCELLI</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		25,0	20,9	28,6
>25% - 50%		25,0	44,2	40,9
>50% - 75%		50,0	20,9	20,1
>75% - 100%		0,0	14,0	10,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		24,3	21,6	16,7

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		2.571,9	9.434,4	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		79,5	205,4	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		0,0	19,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		0,0	8,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		16,7	18,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		66,7	46,0	31,9
Lingue straniere		50,0	50,4	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		33,3	23,7	19,9
Attività artistico - espressive		16,7	14,4	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		33,3	18,7	20,5
Sport		0,0	3,6	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		33,3	38,8	36,7
Progetto trasversale d'istituto		33,3	23,0	27,5
Altri argomenti		16,7	32,4	34,7

#### Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono state definite dal Dirigente Scolastico nell'atto di indirizzo condiviso all'inizio dell'anno scolastico e nella

#### Punti di debolezza

La collaborazione tra docenti è spesso difficile a causa della mancanza di abitudine al confronto e al lavoro di gruppo, ma numerosi sforzi si stanno

<p>direttiva alla DSGA. Il DS ha esteso il numero dei componenti dello staff, ai quali sono stati assegnati compiti specifici in accordo a competenze professionali ed inclinazioni personali possedute. Al fine di coordinare gli sforzi su pochi ma elevati obiettivi, i sta attualmente cercando far confluire in pochi progetti i numerosi mini-progetti attivati negli scorsi anni. La contrattazione integrativa e il programma annuale sono coerenti con l'organigramma.</p>	<p>facendo in tale direzione</p>
---	----------------------------------

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		16,7	3,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		33,3	36,9	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,3	26,1	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		16,7	29,9	24,6
Altro		0,0	3,8	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,3	4,1	4,4



### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % VERCELLI
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		20,0	11,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		5,0	17,2	16,5
Scuola e lavoro	0		0,0	4,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,0	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0		10,0	4,9	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		20,0	16,9	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		5,0	4,5	4,7
Inclusione e disabilità	0		20,0	15,0	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		10,0	8,0	6,8
Altro	0		5,0	13,0	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		35,0	52,1	36,6
Rete di ambito	0		40,0	24,6	32,8
Rete di scopo	0		0,0	3,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		5,0	4,9	8,1
Università	0		0,0	1,7	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		20,0	13,5	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		30,0	41,9	33,2
Finanziato dalla rete di	0		40,0	23,8	31,3

ambito					
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,0	2,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		5,0	9,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		10,0	6,3	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		15,0	16,0	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,5	8,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			6,2	16,0	17,6
Scuola e lavoro				3,7	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,5	5,5	4,0
Valutazione e miglioramento			9,0	3,5	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,2	13,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,0	8,1	3,5
Inclusione e disabilità			13,5	17,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,8	6,7	5,5
Altro			1,7	22,5	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,8	3,7	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			4,3	3,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			8,7	2,3	2,2

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			13,0	14,3	17,2
Il servizio pubblico			0,0	1,2	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			8,7	13,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI			0,0	4,5	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	1,4	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			8,7	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			4,3	5,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			4,3	2,2	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			4,3	3,5	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,6	0,6
Autonomia scolastica			0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			8,7	8,8	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			13,0	6,5	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0,0	4,1	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			4,3	4,3	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,6	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale			8,7	3,3	4,8
Altro			8,7	9,0	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIS012001		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			26,1	40,1	38,6
Rete di ambito			30,4	14,1	12,4
Rete di scopo			4,3	5,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			8,7	20,4	19,3
Università			0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			30,4	20,4	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		66,7	59,7	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		0,0	37,1	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		16,7	32,1	34,5
Accoglienza		83,3	81,1	82,7
Orientamento		100,0	91,2	93,9
Raccordo con il territorio		66,7	76,1	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		83,3	95,0	94,5
Temi disciplinari		33,3	44,3	43,2
Temi multidisciplinari		16,7	39,0	44,6
Continuità		33,3	32,7	46,4
Inclusione		100,0	94,9	92,8
Altro		0,0	16,4	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		26,3	19,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		0,0	11,8	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		3,6	3,4	4,1
Accoglienza		15,8	8,5	8,0
Orientamento		10,3	10,4	9,8
Raccordo con il territorio		5,3	5,3	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		6,6	6,0	5,5
Temi disciplinari		17,3	13,2	13,3
Temi multidisciplinari		1,2	7,2	8,1
Continuità		1,2	2,0	3,3
Inclusione		12,3	10,0	8,5
Altro		0,0	2,5	3,1

#### Punti di forza

L'istituto è entrato a settembre 2019 nella rete della scuola polo per il PNFD, diffondendo tra i docenti le attività di formazione proposte. Numerosi docenti si sono iscritti ai corsi relativi a "Cittadinanza e Costituzione" e agli obiettivi Agenda ONU 2030. 60 docenti, prevalentemente di sostegno, parteciperanno al percorso formativo e-learning

#### Punti di debolezza

La mancanza di una FS dedicata al personale docente rende a tutt'oggi difficoltosa la raccolta delle esigenze formative e il monitoraggio del percorso formativo dei singoli docenti, utile per meglio gestire il processo di ricaduta su tutto l'istituto. La formazione di gruppi di lavoro è stata solo recentemente avviata dal DS: ad oggi, pertanto, è

<p>"Dislessia Amica" proposto dalla Ass. Italiana Dislessia. A dicembre sono parallelamente partiti i percorsi di formazione/aggiornamento ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 per personale docente e ATA. La scuola tiene conto, nell'assegnazione di incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, delle competenze del personale acquisite attraverso la formazione, che rientra anche tra i criteri di assegnazione del "merito". Il DS promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro al fine di favorire la collaborazione, il confronto e la conseguente crescita professionale. Recentemente è stato istituito un gruppo di lavoro che, in collaborazione con RE.NA.I.A., lavorerà sui profili in uscita dell'alberghiero, in funzione dei quali verrà organizzato il quinquennio del nuovo professionale.</p>	<p>estremamente ridotta la produzione di materiale messo a disposizione della comunità e non esiste una piattaforma di condivisione del materiale.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,5	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	10,6	14,4
5-6 reti		0,0	3,7	3,3
7 o più reti	X	100,0	83,2	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		85,7	53,4	56,4
Capofila per	X	14,3	27,3	24,9

una rete				
Capofila per più reti		0,0	19,3	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	57,1	66,7	78,4	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	33,3	24,9	32,3
Regione	0	13,3	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	10,0	16,6	11,7
Unione Europea	0	0,0	2,7	5,3
Contributi da privati	1	3,3	4,3	3,1
Scuole componenti la rete	7	40,0	45,8	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	13,3	14,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,7	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	66,7	66,0	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,3	3,1	3,7
Altro	0	10,0	11,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,7	13,5	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	3,3	5,2	5,3

Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,3	16,2	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,3	9,3	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	1,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	6,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,3	3,8	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0,0	10,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	1,6	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,7	5,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	4,4	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,7	6,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	16,7	7,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	6,7	2,7	2,3
Altro	0	10,0	6,0	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	57,1	53,8	53,0
Università	No	57,1	71,9	77,6
Enti di ricerca	Si	14,3	28,1	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	57,1	49,4	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	71,4	74,4	72,1
Associazioni sportive	No	28,6	51,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	57,1	69,4	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	57,1	68,1	69,1
ASL	No	42,9	61,3	56,8
Altri soggetti	No	14,3	31,3	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	VCIS012001	VERCELLI	PIEMONTE	
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Si	50,0	53,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	33,3	45,5	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,7	61,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	16,7	46,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	16,7	23,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	66,7	75,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	16,7	45,5	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	33,3	59,6	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	16,7	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	16,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	50,0	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	83,3	60,9	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	33,3	56,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	0,0	25,6	27,4
Altro	No	66,7	21,2	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,3	5,8	7,8	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	63,1	58,6	70,3	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento



	scuola VCIS012001	Provinciale % VERCELLI	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	44,2	42,8	73,2	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VCIS012001	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	85,7	88,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	96,9	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	71,4	78,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,1	42,9	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	81,4	86,4
Altro	Si	28,6	20,5	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IIS Ferraris ha sottoscritto accordi di rete principalmente con altri istituti scolastici appartenenti allo stesso ordinamento (rete degli agrari per la gestione di corsi di formazione professionali; rete degli alberghieri, rete degli agrari senza frontiere per gestire esperienze all'estero) e ha stretto collaborazioni sia con soggetti privati (associazioni di categoria, collegi e ordini professionali, associazioni di volontariato, aziende dei vari settori) che con soggetti pubblici (amministrazioni locali, enti). La finalità è quella di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro, inserendo i giovani nelle attività gestionali e lavorative realizzando percorsi formativi con programmazioni consone all'inserimento di allievi in percorsi per competenze trasversali e orientamento secondo le richieste provenienti dal mondo del lavoro, ma anche di favorire e promuovere l'integrazione di alunni disabili e il reinserimento di alunni a rischio di dispersione scolastica e migranti. La scuola partecipa ad incontri o a tavoli di lavoro con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sottoscrivendo progetti in rete. La sottoscrizione di accordi quadro ci permette sia di ampliare l'offerta formativa sulle esigenze del territorio, che di avere esperti in classe formando gli alunni sulle tematiche rilevanti per il settore. Le famiglie sono coinvolte attraverso i rappresentanti dei genitori nel CI. Inoltre sono invitati a partecipare agli eventi finali dei progetti ma anche ai progetti stessi sia nella stesura che poi nella divulgazione. La scuola organizza molte conferenze- seminari corsi di formazione-aggiornamento alle quali sono invitate le famiglie. Il</p>	<p>Difficoltà a dialogare con gli enti pubblici per far capire la differenza tra accordi e convenzioni e quindi non trovare omogeneità con gli altri istituti sulle documentazioni utilizzate che nel caso del nostro istituto risponde ai parametri stabiliti dall'accreditamento regionale</p>

rapporto con la famiglia è diretto e avviene attraverso il sistema interno aziendale office 365 e il registro elettronico. La partecipazione delle famiglie risulta sempre adeguata.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline che presentano maggiori criticità*

#### Traguardo

*Riduzione della percentuale di valutazioni negative (-3%) nelle discipline in cui si evidenziano differenze significative rispetto alla media della classe e/o di classi parallele*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziamento della didattica laboratoriale e conseguente valutazione numerica dell'attività pratica in affiancamento alla valutazione tradizionale.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla certificazione della competenza linguistica; potenziamento delle attività di L2 e L3, anche con l'utilizzo della metodologia CLIL; aggiornamento sulla didattica della lingua straniera; partecipazione bandi Erasmus e progetti di scambio con scuole europee*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserimento di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (peer education, learning by doing, flipped classroom, cooperative learning)*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Incremento delle ore curricolari spese nel laboratorio*

##### 5. Inclusione e differenziazione

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli EE.LL. e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

#### Priorità

Innalzamento del livello di conoscenza delle lingue comunitarie L2 e L3

#### Traguardo

Incremento del numero di alunni che acquisiscono certificazioni di competenze linguistiche.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla certificazione della competenza linguistica; potenziamento delle attività di L2 e L3, anche con l'utilizzo della metodologia CLIL; aggiornamento sulla didattica della lingua straniera; partecipazione bandi Erasmus e progetti di scambio con scuole europee

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate

#### Traguardo

Allineamento dei risultati di Istituto ai livelli nazionali

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserimento di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (peer education, learning by doing, flipped classroom, cooperative learning)

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione di un Piano di Formazione dei Docenti coerente con le priorità del RAV e con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF; valorizzazione, attraverso l'utilizzo del "merito", delle "buone pratiche" e dei risultati ottenuti

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Miglioramento delle competenze digitali e dell'uso responsabile dei social media.

#### Traguardo

Uso collaborativo delle tecnologie; Acquisizione di competenze tecnologiche informatiche e di comunicazione adeguate

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di monitorare il processo di acquisizione delle competenze chiave europee, si rende necessaria l'individuazione di indicatori da inserire nella programmazione curricolare

##### 2. Ambiente di apprendimento

Incremento delle ore curricolari spese nel laboratorio

#### Priorità

#### Traguardo

Promozione di comportamenti inclusivi e collaborativi da applicare anche nella realtà extrascolastica (rapporti interpersonali, mondo del lavoro, attenzione verso i più deboli)

Incremento dei rapporti interpersonali non conflittuali, capacità di gestire proficuamente le dinamiche conflittuali tra pari e con gli adulti, aumento del numero di alunni coinvolti in attività di volontariato.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di monitorare il processo di acquisizione delle competenze chiave europee, si rende necessaria l'individuazione di indicatori da inserire nella programmazione curricolare

#### 2. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inserimento in classe di alunni diversamente abili e la loro partecipazione alle attività previste dal PTOF; condivisione delle tradizioni dei Paesi di provenienza di alunni stranieri.

#### 3. Inclusione e differenziazione

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica principalmente nel primo biennio; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento del diritto allo studio di alunni BES attraverso la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati

#### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale comprese le imprese e le organizzazioni del terzo settore

### Priorità

Incremento della competenza matematica e di base nelle STEM

### Traguardo

Incremento dell'utilizzo e della valorizzazione dell'attività laboratoriale

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento della didattica laboratoriale e conseguente valutazione numerica dell'attività pratica in affiancamento alla valutazione tradizionale.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Incremento delle ore curricolari spese nel laboratorio

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementazione di un Piano di Formazione dei Docenti coerente con le priorità del RAV e con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF; valorizzazione, attraverso l'utilizzo del "merito", delle "buone pratiche" e dei risultati ottenuti

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Monitoraggio della condizione lavorativa o del percorso universitario post diploma

### Traguardo

Acquisizione dei dati degli studenti diplomati successivamente al 2017.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

Definizione di una rete di collegamento con gli ex alunni

#### 2. Continuità e orientamento

*Definizione di un sistema di orientamento in uscita e di una rete atta a favorire il collocamento in ambito lavorativo*